



# COMUNE DI BOMBA

(Provincia di Chieti)

P.zza Matteotti, 6 c.a.p. 66042

Tel. 0872/860116 – fax 0872/860440

e-mail: info@comunedibomba.it

Cod. Fis. – P. IVA 00259570695

## Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

Adunanza straordinaria in prima convocazione.

N.	<b>01</b>	OGGETTO: Visita Pastorale di S. E. Mons. Bruno FORTE Arcivescovo Metropolita Chieti –Vasto.
del	<b>13/02/2012</b>	

L'anno duemiladodici il giorno tredici del mese di febbraio alle ore 10,00 nella sala delle adunanze consiliari. Con l'osservanza delle norme prescritte dalla legge vigente e con appositi avvisi spediti a domicilio, sono stati oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali:  
Fatto l'appello risultano:

			Presente	Assente
1)	DI SANTO	Donato .....	X	
2)	DI SANTO	Nicola .....	X	
3)	DI SANTO	Antonio .....		X
4)	DI DONATO	Giorgio .....	X	
5)	FIORITI	Marco .....	X	
6)	LIBERATORE	Valeria .....	X	
7)	D'ANGELO	Michele .....		X
8)	GENTILE	Luigi .....	X	
9)	D'AMELIO	Lisa .....	X	
10)	DE LAURENTIS	Sebastiano .....	X	
11)	MARTORELLA	Salvatore .....	X	
12)	MARTORELLA	Mauro .....	X	
13)	NASUTI	Oscar .....		X

### RELATA DI PUBBLICAZIONE

Il presente verbale è stato  
pubblicato all'Albo Pretorio  
del sito web istituzionale del  
Comune il

al n. .... del registro

ai sensi dell'art. 124 D.Lgs.  
18 agosto 2000, n.267.

### IL MESSO COMUNALE

Partecipa F. F. di Segretario Sig.ra rag. Lola Scarsellato.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Rag. Donato Di Santo, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta

Prende la parola il Sindaco Di Santo Donato che saluta Sua Eccellenza, lo ringrazia della visita anche a nome di tutta la cittadinanza e dà il benvenuto ai Consiglieri e a tutti i presenti in sala.

A questo punto il Sindaco ripercorre per brevi cenni il passato del paese ponendo l'accento sul suo valore culturale e sulla sua riconosciuta valenza storica.

Segue un breve excursus sull'antica realtà agricola del territorio Bombese che ha portato alla nascita di importanti aziende di carattere cooperativo come la Cantina Sociale che ha rappresentato per molti anni l'unica azienda vinicola di tutto il territorio, fornendo occupazione e benessere.

Quindi con l'avvento dell'industrializzazione degli anni Settanta e la nascita della SEVEL il territorio ha subito una radicale e fondamentale trasformazione a cominciare dal trasferimento della forza lavoro dai campi alle fabbriche.

Il primo cittadino cita a questo punto il suo predecessore (presente in Aula) che fu anche Presidente della Comunità Montana Valsangro e le tante opere pubbliche da lui realizzate sul territorio ma in particolar modo quelle che hanno riguardato il lago di Bomba.

Di Santo lamenta però la carenza di finanziamenti che non consente un'adeguata manutenzione delle suddette strutture e non favorisce la potenziale espansione turistica che le stesse potrebbero apportare.

Il Sindaco a questo punto informa Monsignor Forte del progetto relativo all'impianto di estrazione del Gas sovvenzionato dalla società FOREST.

"Sappiamo bene - dice - che la missione della Chiesa è prettamente spirituale. Desideriamo soltanto che lei si faccia portavoce, nelle sedi che riterrà più opportune, delle ragioni del nostro dissenso e che ci conceda il Suo appoggio al tavolo di concertazione di tutte le Istituzioni".

Ancora un cenno alla storia del Comune di Bomba e ai suoi illustri Avi, quali i fratelli Spaventa, "filosofi e politici di grande spessore", ma anche al Commendatore Sacchetta "che con i suoi lasciti permette ancora oggi ai giovani Bombesi meritevoli, di studiare per mezzo dell'assegnazione di borse di studio".

Il Sindaco cede la parola al professor **Giuseppe Caniglia**, Presidente della Fondazione "Spaventa", deputata a tramandare il pensiero Spaventa e con esso la carta d'identità del Comune di Bomba.

Il professore saluta e ringrazia l'Arcivescovo per la visita pastorale e allietta i presenti con una ricostruzione della vita e dei costumi di Bomba al tempo in cui ospitava i suoi illustri personaggi, le sue attività commerciali, le cooperative, il cementificio e la Pretura grazie alla quale confluivano a Bomba oltre 2500 persone.

Il professore Caniglia, quale profondo conoscitore del pensiero politico dei fratelli Spaventa, ricorda quanto storicamente sia stato importante per la Nazione il loro apporto intellettuale e politico, essendo stati tra i più fervidi teorici dell'Unità nazionale, e quanto ovviamente questo abbia giovato al Comune che ha dato loro i natali. Nella sua conclusione dona due pubblicazioni all'Arcivescovo, che raccolgono alcuni racconti su Bomba.

Prende la parola il Consigliere di minoranza **De Laurentiis Sebastiano**.

Si dice lieto e onorato per la visita di sua Eccellenza Reverendissima e per aver concesso la sua disponibilità a partecipare alla seduta consiliare.

Esprime tutta la sua contrarietà per la nascita della raffineria e anche lui chiede al Monsignore di farsi da portavoce affinché l'opera non venga realizzata.

De Laurentiis fa riferimento al gruppo giovanile di cui è rappresentante impegnato al momento nel restauro del santuario di S. Mauro e chiede a Sua Eccellenza di farvi visita così da lasciare anche ai ragazzi un personale ricordo della sua visita.

Prende la parola il Signor **Mauro Fioriti** ex Sindaco ed ex Presidente della Comunità Montana Valsangro. Dopo i dovuti ringraziamenti esprime al Monsignore la sua personale preoccupazione circa il futuro del territorio: "Dopo Remo De Gasperi, nessuno è stato veramente in grado di rappresentare e difendere gli interessi di questa gente".

Quindi cita nell'ordine: l'uscita del Comune di Bomba dalla nuova Comunità Montana; il mancato ripristino della ferrovia, atteso da anni, e la strada a scorrimento veloce mancante da oltre vent'anni del tratto Gamberale-Civitaluparella.

Prende la parola Sua Eccellenza **Monsignor BRUNO FORTE**. Saluta l'intero Consiglio Comunale, espressione della città; quindi il Sindaco, la Giunta e i cittadini presenti.

Sua Eccellenza dice che in occasione della presente visita pastorale, il porgere il suo personale saluto al Consiglio Comunale è oltre che un desiderio, un dovere. Motivo per il quale ha accettato di buon grado la richiesta del Sindaco come segnale di una maggior vicinanza alla gente. "La mia attenzione di pastore è soprattutto alle persone, ivi comprese le persone che sono impegnate nel campo politico e sociale, unicamente per dire loro quanto grande sia la dignità di chi si impegna nel servizio verso il bene comune".

L'Arcivescovo Forte inizia il suo discorso ispirandosi ai colori dello stemma comunale: verde, azzurro, rosso e

giallo.

Comincia dal Verde quale richiamo alla Natura e all'Ambiente ai quali il Comune è bene che rivolga particolare attenzione e per i quali in effetti i Bombesi esprimono una grande laboriosità e un forte spirito di cooperazione. Monsignor Forte dichiara di non aver avuto ancora occasione di fissare un appuntamento con la Società FOREST , ma si ripromette di farlo al più presto, così da rendersi conto delle ragioni di un simile impianto. Esprime dunque i suoi dubbi su tale progetto tuttavia si riserva la possibilità di conoscerlo meglio e più approfonditamente per avere un'idea più precisa e quindi ad esprimersi in merito.

Anche Monsignor Forte ricorda l'esperienza di Silvio e Beltrando Spaventa, il cui pensiero conobbe da studente di Filosofia. Di qui l' invito alla fondazione "Spaventa" a tenere alto il tono culturale facendo innamorare i giovani del loro pensiero filosofico –liberale. L'Azzurro invece comunica all'Arcivescovo intensità e senso di aggregazione , con la nascita di luoghi di cooperazione in collaborazione con le parrocchie.

L'Unità invece è richiamata dal colore rosso: "Oggi la malattia più sottile è la solitudine, che si può sconfiggere solo con la dialettica democratica facendo molta attenzione alla logica di parte". Si torna a parlare del progetto "FOREST" che non deve essere motivo di contrapposizione ma anzi un'occasione di unità per raggiungere un comune obiettivo. Il vescovo ora, si rivolge ai bambini presenti in sala , dice loro che sono fortunato a vivere in un paese che ha ancora la scuola elementare e la scuola materna . Il suo augurio dunque va alle future famiglie e invita perciò il Sindaco a favorire tutto quello che reca vantaggio alle giovani coppie che sono il futuro.

Il Giallo ricorda la stella, simbolo di orientamento. Il Vangelo è la stella che può orientare la comunità di Bomba.

L'arcivescovo, prima dei saluti, chiede al Sindaco un documento riepilogativo, che riporti in modo semplice le ragioni della contrarietà alla realizzazione dell'impianto FOREST .

Ringrazia il Sindaco, l'amministrazione tutta e tutti coloro che sono venuti a salutarlo.

**Il Sindaco rinnova i suoi ringraziamenti a sua Eccellenza e scioglie la seduta.**

**IL SINDACO**  
**(Rag. Donato Di Santo)**

**F. F. IL SEGRETARIO COMUNALE**  
**(Rag. Lola Scarsellato)**

La presente deliberazione, in applicazione del D.Lgs.18/08/2000, n.267, è divenuta esecutiva il giorno  
per il motivo sotto indicato:

- ☐ decorsi 10 giorni dalla pubblicazione dell'atto (art.134 - comma 3 -)
- ☐ dichiarata immediatamente eseguibile (art.134 - comma 4 -)

Bomba, lì

IL SEGRETARIO COMUNALE  
- Dr. Domenico Acconcia -